

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00635803
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGTT - Tipologia	album
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	elemento-parte componente

## OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	bene complesso/bene composito - parte componente
OGCN - Numero parti componenti	602
OGCS - Note	carta 22, recto
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

**RVEL - Livello nella struttura gerarchica**

79

## **LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA**

### **PVC - LOCALIZZAZIONE**

**PVCS - Stato**

ITALIA

**PVCR - Regione**

Emilia-Romagna

**PVCP - Provincia**

BO

**PVCC - Comune**

Bologna

### **LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

**LDCT - Tipologia**

palazzo

**LDCN - Denominazione attuale**

Palazzo Pepoli Campogrande

**LDCF - Uso**

ufficio

**LDCU - Indirizzo**

via Castiglione, 7

**LDCM - Denominazione raccolta**

Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forlì Cesena Ravenna e Rimini

**LDCS - Specifiche**

Archivio fotografico

### **ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE**

**ACBA - Accessibilità**

si

## **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE**

**TLC - Tipo di localizzazione**

luogo di provenienza/collocazione precedente

### **PRV - LOCALIZZAZIONE**

**PRVS - Stato**

ITALIA

**PRVR - Regione**

Emilia-Romagna

**PRVP - Provincia**

BO

**PRVC - Comune**

Bologna

### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

**PRCT - Tipologia contenitore fisico**

museo

**PRCQ - Qualificazione contenitore fisico**

nazionale

**PRCN - Denominazione contenitore fisico**

Pinacoteca Nazionale

**PRCC - Complesso monumentale di appartenenza**

ex noviziato di Sant'Ignazio

**PRCU - Indicazioni viabilistiche**

via Belle Arti, 56

**PRCM - Denominazione contenitore giuridico**

Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forlì Cesena Ravenna e Rimini

**PRCS - Specifiche**

Gabinetto dei Disegni e delle Stampe

### **PRD - DATI CRONOLOGICI**

**PRDI - Riferimento cronologico/data inizio**

1917-1918

**PRDU - Data fine**

2014

**UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI****UBF - UBICAZIONE BENE**

<b>UBFP - Fondo</b>	Faccioli
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	album Faccioli
<b>UBFC - Collocazione</b>	stanza 6 climatizzata

**INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE**

<b>INPC - Codice inventario patrimoniale</b>	31875/ 709
<b>INPR - Data dell'immissione in patrimonio</b>	2007

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FACA538
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Fratelli Alinari
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1852-1920
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	ditta
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	timbro
<b>AUTZ - Note</b>	a secco sul fototipo

**SG - SOGGETTO****SGT - SOGGETTO**

<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Marche - Gradara - Mura
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura - Mura - Torri - Fortificazioni - Secc. XIII, XIV e XIX
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Gradara - Veduta delle mura di cinzione del borgo incastellato

**SGL - TITOLO**

<b>SGLT - Titolo proprio</b>	GRADARA - CINTA DELLE MURA (LATO DI PONENTE)
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	dell'autore, sulla fascetta didascalica

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XIX-XX
---	--------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1890
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1914
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi storica

<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	referimenti biografici

## LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

### LRC - LOCALIZZAZIONE

<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Marche
<b>LRCP - Provincia</b>	PU
<b>LRCC - Comune</b>	Gradara
<b>LRO - Occasione</b>	posteriore al completamento dei restauri Sacconi
<b>LRD - Data della ripresa</b>	1890 post

## MT - DATI TECNICI

<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
------------------------------------	----

### MTC - MATERIA E TECNICA

<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>MTCM - Materia</b>	carta
<b>MTCT - Tecnica</b>	albumina

### MIS - MISURE

<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	188 x 244
<b>MTS - Specifiche tecniche</b>	viraggio all'oro

## CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Specifiche</b>	lacune, pieghe, sbiadimento, specchio d'argento
<b>STCN - Note</b>	angoli superiore e inferiore sinistro rinforzati con carta incollata sul verso

## DA - DATI ANALITICI

<b>DES - Descrizione</b>	Stampa sciolta inserita con i quattro angoli nei tagli predisposti alla carta 22, recto (attualmente estrapolata).
--------------------------	--

### ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

<b>ISER - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>ISEP - Posizione</b>	recto: fascetta didascalica
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEE - Specifiche</b>	dell'autore
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione

<b>ISET - Tipo di scrittura/di caratteri</b>	maiuscoletto
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	fotografica
<b>ISEI - Trascrizione</b>	N° 873 GRADARA - CINTA DELLE MURA (LATO DI PONENTE)
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISER - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>ISEP - Posizione</b>	recto: in basso a destra
<b>ISED - Definizione</b>	timbro
<b>ISEE - Specifiche</b>	dell'autore
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	indicazione di responsabilità
<b>ISET - Tipo di scrittura/di caratteri</b>	maiuscolo
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a secco
<b>ISEI - Trascrizione</b>	ALINARI
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La fotografia mostra il fronte sud orientale del castello di Gradara, ripreso dai piedi del colle su cui sorge il fortilizio. Il castello risulta già esistente nel 1182, costruito dalla nobile famiglia De Griffo, e nel XIII e XIV secolo la propria importanza venne accresciuta con quella dell'abitato. La costruzione di un ampio mastio in parte corrispondente a quello osservato si deve ai Malatesta, specialmente nel XIV secolo e in seguito negli ammodernamenti disposti da Sigismondo Pandolfo Malatesta, con la realizzazione delle murature a scarpa e la strutturazione dei locali al fine di poter ospitare residenze di corte (di foggia quattrocentesca sono anche i beccadelli sostenenti la merlatura guelfa, in un secondo momento coperta, mentre la grande torre angolare squadrata, con merli ghibellini, riferisce alla fase trecentesca della costruzione). Con la sfortuna di Sigismondo il castello passò ai Montefeltro, in seguito agli Sforza ed infine dal governo legatizio nel 1641. La rovina delle estese fortificazioni, sollecitò l'avvio di imprese di restauro, parzialmente avviate già nel XVIII secolo da parte di Carlo Mosca Barzi, acquirente in enfiteusi da papa Clemente XIV Ganganelli nel 1773. Dopo una nuova fase di abbandono il castello vide l'interessamento del conte Alessandro Morandi-Bonacossi, e il coinvolgimento di Giuseppe Sacconi, celebre architetto del Vittoriano, all'epoca anche soprintendente per i monumenti di Umbria e Marche. Già in tale fase, nell'ultimo quarto del XIX secolo, le fortificazioni vennero fortemente reintegrate rispetto alla loro struttura originale, definendo il centro montefeltrano come piccola Carcassonne italiana. A riconsolidare la monumentale struttura, presto latitante di lavori di manutenzione risultanti ingenti e dispendiosi, intervenne in seguito l'ingegnere Umberto Zanvettori, proprietario del castello, che dispose dei restauri all'intero castello, ricostruendo del tutto alcuni torrioni e definendo una doppia cerchia muraria tra il 1921 e il 1923. Altri restauri vennero approntati nel 1936 e dopo la seconda guerra mondiale. La ripresa, eseguita dalla ditta Fratelli Alinari, mostra lo stato delle strutture a seguito degli interventi supervisionati dal Sacconi, precedenti rispetto ai restauri degli anni '20 del XX secolo, quando si intervenne riaprendo le finestre alla sommità della scarpa, che nella nostra fotografia appaiono tamponate (così come anche in Moretti 2007, p. 159, fig. 166), anche a seguito di importanti lavori di riallestimento delle sale interne, predisposte per l'accoglimento dei</p>

turisti. E' infine significativa la pubblicazione dei cataloghi a stampa dei Fratelli Alinari del 1900 (Firenze, G. Barbera) e del 1921 (Firenze, I.D.E.A.) dedicata alle riprese di Bologna, della Romagna e delle Marche con specifico richiamo a Gradara (mai citata nelle pubblicazioni precedenti il 1900). La ripresa (presente nel catalogo online dell'archivio Alinari con la diversa attestazione di inventario 10923, vedi <http://www.alinariarchives.it/it/search> scheda ACA-F-010923-0000) e la relativa stampa devono quindi essere comprese tra la fine dei restauri Sacconi (1890 ca.) e i termini biografici dell'estensore dell'album Raffaele Faccioli. A sostegno della possibile datazione della ripresa entro il termine del XIX secolo, concorrono la presenza di una fascetta didascalica tipologicamente affine a quella utilizzata dai Fratelli Alinari attorno agli anni '70 dell'Ottocento, come pure il timbro a secco, già in uso dagli anni '60. Il fondo fotografico Faccioli è costituito da stampe sciolte o incollate su supporto, raccolte nel corso della sua attività di ingegnere-architetto da Raffaele Faccioli (Bologna, 1836-1914). Dopo la sua morte, il geometra Luigi Mattioli, amministratore dei beni degli eredi, propose a Francesco Malaguzzi Valeri, allora Direttore della Pinacoteca di Bologna, l'acquisto di questa raccolta grafica comprendente disegni, taccuini e materiale fotografico. L'acquisizione avvenne in due fasi, tra il 1917 e il 1918. Nei precisi elenchi che testimoniano la transazione si citano: "597 fotografie di diversi formati e soggetti montate su cartone, 624 fotografie di diversi formati e soggetti senza cartone, 31 fotografie su cartone di diverse misure, di soggetti architettonici, e 9 fotografie senza cartone, di diverse misure, di soggetti architettonici" (9 maggio 1917) e "576 fotografie di diversi formati e soggetti" (9 aprile 1918). Documentazione circa il fondo è reperibile presso l'Archivio Storico della Pinacoteca, pratiche n.31, foglio 43, n. 9.

## RO - RAPPORTO

### ROF - RAPPORTO BENE INIZIALE/BENE FINALE

<b>ROFF</b>	positivo
<b>ROFO - Definizione</b>	negativo
<b>ROFT - Titolo</b>	GRADARA - Marche. Le mura di cinta
<b>ROFD - Datazione</b>	1900 ca.
<b>ROFI - Inventario</b>	ACA-F-010922-0000
<b>ROFP - Note</b>	per la scheda originale: <a href="http://www.alinariarchives.it/it/search">http://www.alinariarchives.it/it/search</a>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Pinacoteca Nazionale Bologna
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Belle Arti, 56

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	compravendita
<b>ACQN - Nome</b>	Amministrazione Beni Eredi Faccioli
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	1917-1918
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	BO/ Bologna

### BPT - Provvedimenti di tutela

- sintesi

no

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBSAEBO261498
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2015
<b>FTAK - Nome file originale</b>	GF_261498.jpg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB643
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Abati Olivieri Giordani Annibale, Memorie di Gradara, terra del contado di Pesaro, ristampa anastatica a cura di Delio Bischi, Rimini, Ghigi, 1980.

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB644
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	guida
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Guida ai musei delle Marche, a cura di Pietro Zampetti, Milano, Electa, 1985.

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB646
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Bischi Delio, Cucchiarini Delio, Le mura di Gradara, Fano, Fortuna, 1996.

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB647
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	guida
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Cesari Riccardo, Gradara e il suo castello Rimini, Cesari, 1996.

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB645
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	guida

<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Valazzi Maria Rosa, La Rocca di Gradara, Urbino, Novamusa del Montefeltro, 2003.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB649
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Storia dell'Architettura Italiana, Vol. VII, L'Ottocento, Tomo I, a cura di Amerigo Restucci, Milano, Electa, 2005.
<b>BIBN - Note</b>	p. 163
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB648
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Moretti Leonardo, Gradara. Solo ieri, ma così lontana, Cattolica, La Grafica, 2007.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB500
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri e Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001.
<b>BIBN - Note</b>	bibliografia di riferimento per Raffaele Faccioli: pp. 311-316, 390
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB621
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Fratelli Alinari. Fotografi in Firenze. 150 anni che illustrarono il mondo, 1852-2002, a cura di Arturo Carlo Quintavalle, Monica Maffioli, Firenze, Alinari, 2003.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB622
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Quintavalle Arturo Carlo, Gli Alinari, Firenze, Alinari, 2003.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI****CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA****CMPD - Anno di redazione** 2015**CMPN - Responsabile  
ricerca e redazione** Mengoli, Elisa**FUR - Funzionario  
responsabile** Giudici, Corinna